



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 566

Data
20/01/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

La buona politica è al servizio della pace

Spazio famiglie: educare con..

Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA

La lettura di domenica 27 ci fa intravedere sullo sfondo le mura di Gerusalemme oramai completate ed il sacerdote Esdra che in una grandiosa assemblea liturgica promulga la legge santa che trattasi (così sembra) di una prima stesura del Pentateuco.

Lettura rivolta ad un popolo rientrato in patria dopo anni di esilio che finalmente rivede ricostruito il suo tempio e che riceve la benedizione del profeta ma soprattutto l'invito a vivere nella gioia che dovrà diventare la loro forza.

Gioia che prosegue nel salmo perché la sua legge rinfranca l'anima e rende saggio l'uomo semplice.

La seconda lettura di Paolo aggiunge l'immagine originale del corpo di Cristo quale teologia dei carismi.

Nella vita dei credenti infatti, la varietà e la complementarità dei doni dello Spirito rendono viva ed efficace la comunità, il cui agire è oltre la gioia che diventa

amore e non potrebbe essere diversamente premessa l'unione vitale ed intima con Cristo: frutto della sua donazione totale per amore che ha dato la vita alla chiesa stessa.

Vita che risalta nel vangelo, con l'annuncio del regno ed il suo discorso programmatico che tiene nella sinagoga del suo villaggio, fondata sul passo di Isaia 61, 1-2 e che Gesù applica a se stesso.

È l'inizio della sua vita che è già compimento.

Nel calendario ortodosso, infatti, per la festa del Natale troviamo scritto: **Pasqua del Natale del Signore**, questa è infatti anche secondo noi l'immagine più completa del Natale.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: IL CONTADINO E IL POETA (FONTE IGNOTA)

Un contadino stanco della solita routine quotidiana, tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Dovendo scrivere il cartello per la vendita decise di chiedere aiuto al suo vicino che possedeva delle doti poetiche innate. Il romantico vicino accettò volentieri e scrisse per lui un cartello che diceva:

"Vendo un pezzettino di cielo, adornato da bellissimi fiori e verdi alberi, con un fiume, dall'acqua così pura e dal colore più cristallino che abbiate mai visto. "Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po' di tempo, al suo rientro però, decise di andare a conoscere il suo nuovo vicino. La sua sorpresa fu immensa nel vedere il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli. Il poeta domandò quindi: "Amico non sei andato via dalla tenuta?" Il contadino rispose sorridendo: "No, mio caro vicino, dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore." Non aspettare che arrivi un poeta per farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto ciò che possiedi...Ringrazia sempre Dio per la salute che hai, la vita che vivi, per la caparbietà che hai nel lottare per andare avanti. Che il Signore benedica questo pezzettino di cielo che è la tua vita.

Il tuo risveglio al mattino è la parte migliore, perché è lì che Dio ti dice:

"Alzati, ti regalo un'altra opportunità".

Nasciamo per essere felici, non perfetti

I giorni buoni ti danno felicità

I giorni cattivi ti danno esperienza

I tentativi ti mantengono forte

Le prove ti mantengono umano

Le cadute ti mantengono umile

ma solo Dio ti mantiene in piedi.

LA BUONA POLITICA È AL SERVIZIO DELLA PACE.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CELEBRAZIONE DELLA 52[^] GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2019

La buona politica è al servizio della pace

Per il 52° anno il santo padre PAPA FRANCESCO come fatto dai suoi predecessori, il primo fu PAOLO VI, ci ha donato il messaggio di pace per la 52[^] Giornata della pace. Il mese di GENNAIO è il mese della Pace, in diocesi diverse associazioni tra cui L'AZIONE CATTOLICA stanno organizzando per VENERDI' 25 GENNAIO presso la chiesa di SAN GIUSEPPE ore 21,00 la Veglia della PACE. Il tema di questo anno riguarda la politica, in particolare vengono messe in risalto le BEATITUDINI del politico, di seguito un estratto del messaggio

1. “Pace a questa casa!” Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10,5-6). La “casa” di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra “casa comune”: il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine. Sia questo dunque anche il mio augurio all’inizio del nuovo anno: “Pace a questa casa!”.

2. La sfida della buona politica La politica è un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione. «Se uno vuol essere il primo – dice Gesù – sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (Mc 9,35). Come sottolineava Papa San Paolo VI: «Prendere sul serio la politica nei suoi diversi livelli – locale, regionale, nazionale e mondiale – significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità». In effetti, la funzione e la responsabilità politica costituiscono una sfida permanente per tutti coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto. Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità.

3. Carità e virtù umane per una politica al servizio dei diritti umani e della pace Papa Benedetto XVI ricordava che «ogni cristiano è chiamato a questa carità, nel modo della sua vocazione e secondo le sue possibilità d'incidenza nella polis. [...] Quando la carità lo anima, l'impegno per il bene comune ha una valenza superiore a quella dell'impegno soltanto secolare e politico. [...] L'azione dell'uomo sulla terra, quando è ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce all'edificazione di quella universale città di Dio verso cui avanza la storia della famiglia umana». È un programma nel quale si possono ritrovare tutti i politici, di qualunque appartenenza culturale o religiosa che, insieme, desiderano operare per il bene della famiglia umana, praticando quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà. A questo proposito meritano di essere ricordate le “beatitudini del politico”, proposte dal Cardinale vietnamita François-Xavier Nguyễn Văn Thuận, morto nel 2002, che è stato un fedele testimone del Vangelo:

Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.

Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.

Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.

Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.

Beato il politico che realizza l'unità.

Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.

Beato il politico che sa ascoltare.

Beato il politico che non ha paura.

Ogni rinnovo delle funzioni elettive, ogni scadenza elettorale, ogni tappa della vita pubblica costituisce un'occasione per tornare alla fonte e ai riferimenti che ispirano la giustizia e il diritto. Ne siamo certi: la buona politica è al servizio della pace; essa rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci, affinché tra le generazioni presenti e quelle future si tessa un legame di fiducia e di riconoscenza

4. I vizi della politica Accanto alle virtù, purtroppo, anche nella politica non mancano i vizi, dovuti sia ad inettitudine personale sia a storture nell'ambiente e nelle istituzioni. È chiaro a tutti che i vizi della vita politica tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge, così come all'autorevolezza, alle decisioni e all'azione delle persone che vi si dedicano. Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: La corruzione – nelle sue molteplici forme di appropriazione indebita dei beni pubblici o di strumentalizzazione delle persone –, la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la giustificazione del potere mediante la forza o col pretesto arbitrario della “ragion di Stato”, la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali in ragione del profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio.

5. La buona politica promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro

La politica è per la pace se si esprime, dunque, nel riconoscimento dei carismi e delle capacità di ogni persona.

«Cosa c'è di più bello di una mano tesa? Essa è stata voluta da Dio per donare e ricevere. Dio non ha voluto che essa

uccida (cfr Gen 4,1ss) o che faccia soffrire, ma che curi e aiuti a vivere. Accanto al cuore e all'intelligenza, la mano può diventare, anch'essa, uno strumento di dialogo». Ognuno può apportare la propria pietra alla costruzione della casa comune. La vita politica autentica, che si fonda sul diritto e su un dialogo leale tra i soggetti, si rinnova con la convinzione che ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. Una tale fiducia non è mai facile da vivere perché le relazioni umane sono complesse. In particolare, viviamo in questi tempi in un clima di sfiducia che si radica nella paura dell'altro o dell'estraneo, nell'ansia di perdere i propri vantaggi, e si manifesta purtroppo anche a livello politico, attraverso atteggiamenti di chiusura o nazionalismi che mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno. Oggi più che mai, le nostre società necessitano di "artigiani della pace" che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana.

6. No alla guerra e alla strategia della paura Cento anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, mentre ricordiamo i giovani caduti durante quei combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura. Tenere l'altro sotto minaccia vuol dire ridurlo allo stato di oggetto e negarne la dignità. Il nostro pensiero va, inoltre, in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti. Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati. La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità.

7. Un grande progetto di pace

La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- *la pace con sé stessi*, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";
- *la pace con l'altro*: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;
- *la pace con il creato*, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del Magnificat che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; [...] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (Lc 1,50-55).

Appuntamento quindi per venerdì 25 Gennaio ORE 21,00 a JESI chiesa San Giuseppe Veglia della Pace Diocesana.



SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON...

Come promesso alla Festa della Famiglia che abbiamo vissuto insieme in Parrocchia il 23 dicembre scorso, **da domenica 27 gennaio alle ore 9:45** in oratorio riprenderanno gli incontri sul tema **"EDUCARE CON..."**, seguendo i temi delle interviste al Prof. Franco Nembrini e guidati da alcuni specialisti. Dopo la prima esperienza che ci ha suggerito delle riflessioni su come "educare con il CUORE", per altre sei settimane discuteremo su quanto sia importante "educare con MISERICORDIA", "educare con TESTIMONIANZA", "educare con BELLEZZA", "educare con PAURA", "educare con FATICA" ed infine "educare con LIBERTA'".

Vi aspettiamo quindi tutti per un caffè offerto dalla Parrocchia ogni domenica dal 27/1 al 03/03 alle 9:45 per confrontarci sui vari argomenti, guidati da consulenti diocesani che ogni volta saranno presenti ai nostri incontri. Alle 11:00 potremo partecipare tutti alla Santa Messa.

La parrocchia metterà a disposizione anche un servizio di babysitteraggio.

AC Parrocchiale

<p>2ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5; Sal 95 (96); 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 <i>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù. R</i> Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.</p>	<p>20 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • ILDE BALDUCCI PER LUIGI PASQUALINI E ERSILIA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • CLARA MINGO PER MINGO ALTIVANO .</p>
<p>S. Agnese (m) Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.</p>	<p>21 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 15.15 PERCORSO PREPARAZIONE CRESIMA. Ore 15.00 FUNERALE DI MARIA LAURA CHIODI Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. PETROLATI PER ALBERTO. (30º ANNO)</p>
<p>S. Vincenzo (mf) Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! R</i> Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.</p>	<p>22 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • PRO GIUSEPPE E BICE. Ore 21.15 Prova di Canto.</p>
<p>Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.</p>	<p>23 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e <u>Adorazione Eucaristica</u> • ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM.</p>
<p>S. Francesco di Sales (m) Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse. R</i> Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p>24 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. BASILI PER LEONDINA BASILI (1º MESE). • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. COLOSO. Ore 21.15 Preghiera per coloro che vivono la difficoltà della malattia o intercessioni particolari - RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p><u>CONCLUSIONE SETTIMANA MONDIALE DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI</u> Conversione di S. Paolo apostolo (f) At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116 (117); Mc 16,15-18 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p>25 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM CUICCHI MARIA PER MASSIMINO E EVELINA E DEF. FAM.</p>
<p>Ss. Timoteo e Tito, vescovi (m) 2 Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95 (96); Lc 10,1-9. <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. R</i> Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.</p>	<p>26 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 15.00 Catechismo. ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. INCONTRO MENSILE DEI GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA E SECONDA ELEMENTARE: INCONTRO EDUCATIVO CONFRONTO E UNA RIFLESSIONE GENITORI E FIGLI Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • AGUZZI GIUSEPPE PER ROBERTINO. (13º ANNO)</p>
<p>3ª DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 <i>Oggi si è compiuta questa Scrittura. R</i> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita. GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA</p>	<p>27 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. VICI PER AMELIA SEBASTIANELLI E DOMENICO. • FAM. MICHELANGELETTI PER ALDESINO E IDA. • FAM. CAROTTI E ASCIANO PER LUIGI ASCIANO • "DIE SEPTIMO" DI MARIA LAURA</p>
<p>• Sabato 26 Gennaio: Ore 15,00 Incontro mensile dei genitori dei bambini di Prima e Seconda Elementare.</p>		